AMBIENTE E SERVIZI » I NODI DA SCIOGLIERE

Spreco d'acqua, Maremma maglia nera

Nella classifica nazionale di Legambiente la Provincia di Grosseto è all'87a posizione per dispersioni sulla rete idrica

di Giovanna Mezzana

▶ GROSSETO

Se non bastassero l'estate da dimenticare delle famiglie e degli agriturismi della Piana Grossetana e la domenica nera di Grosseto – il 15 ottobre – quando i rubinetti del capoluogo rimasero a secco per un'intera giornata (causa rottura di un tubo), o le innumerevoli emergenze scattate da Roccastrada alle Colline Metallifere, ora c'è anche una classifica nazionale che ci ricorda che la rete idrica che attraversa la Maremma fa acqua da tutte le parti. Si chiama Ecosistema urbano 2017 il 24° rapporto di Legambiente e Ambiente Italia che – su dati prevalentemente del 2016 – dà le pagelle "verdi" a tutte le Pro-vince d'Italia, misurando le performance cittadine sul banco della qualità dell'aria, della gestione dei rifiuti e del servizio idrico, delle energie rinnovabili, della mobilità e dell'ambiente urbani. Ebbene, al capitolo "dispersione della rete" - quella che porta acqua alle nostre casa, al sistema imprese e ai terreni agricoli – la Provincia di Grosseto si colloca all'87° posto su 104 po-sizioni. Nella pagella però c'è anche qualche voto di cui andare orgogliosi: in Maremma si respira aria buona.

Rete idrica colabrodo. Basta andare sul sito web del Sole 24 ore - che nell'edizione cartacea di ieri pubblica i risultati complessivi dello studio annuale di Legambiente e Ambiente Italia – per scoprire le performance grossetane. Il risultato peggiore è legato all'indicatore - lo studio ne monitora 16 – "Dispersione della rete" che è il risultato della differenza tra l'acqua immessa nel sistema e l'acqua effettivamente consumata per usi civili, industriali e agricoli, in percentuale: Grosseto è all'87° posto davanti a Ragusa, Salerno e Palermo. E pensare – oltre al danno, la beffa - che, invece, i maremmani sono parsimoniosi nell'impiegare la risorsa; si posizionano al 20° posto per il consumo giornaliero pro capite di acqua potabile per uso domestico.

Differenziamo, ma dove? Ci comportiamo male anche sul



Male anche per la gestione dei rifiuti. Per la qualità dell'aria invece quarto miglior risultato in Italia per la media di polveri sottili registrate dalle centraline

fronte dei rifiuti: sia in termini di produzione annua di immondizia che finisce nel cassonetto – la Provincia di Grosseto si colloca all'84° posto – che in termini di percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti accumulati, per cui si finisce all'81° posizione. E qui non si può fare di tutta l'erba un fascio; dall'Amiata al-

L'INDAGINE

III L'indagine Ecosistema urbano utilizza 16 indicatori. Ogni città ottiene un punteggio che varia da 0 a 100. Ogni indicatore si muove su una scala di riferimento che va da una soglia minima ad un valore obiettivo che rappresenta il traguardo da raggiungere per ottenere il punteggio massimo.

Il punteggio finale viene assegnato in base al peso assegnato a ciascun indicatore che varia tra 3 e 15 punti, per un totale di 100 punti. La mobilità rappresenta il 30% complessivo dell'indice; l'aria e i rifiuti il 20%, l' acqua il 15%, l'ambiente urbano il 10%, le energie rinnovabili il 5%.

Gli indicatori di risposta misurano le politiche locali e pesano per il 59%; gli indicatori di stato influenzano il 20% e gli indicatori di pressione il 21%. Nell'edizione di quest'anno è stato previsto una sorta di bonus aggiuntivo per le città che si sono contraddistinte nelle politiche innovative.

la costa maremmana, da Capalbio alle Colline Metallifere ci sono Comuni più virtuosi rispetto ad altri: il loro impegno non basta, il risultato di chi differenzia è zavorrato da chi non lo fa (o non abbastanza). **Pedoni sacrificati.** Sorprende la performance deludente sul fronte delle aree pedonali: l'indicatore dello studio misura la

superficie stradale pedonalizzata; ebbene, la verde Maremma con tutti i suoi Comuni si colloca all'80° posto. Che delusione.

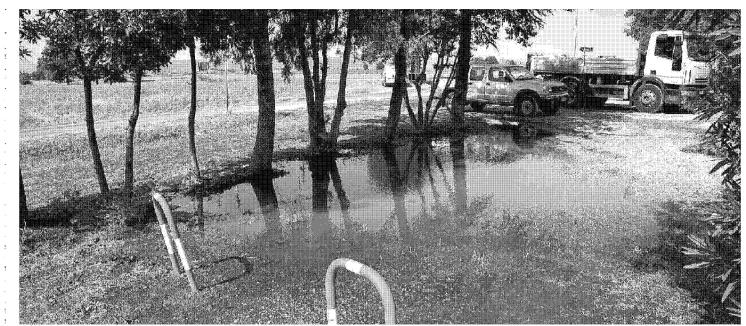
Aria buona. Passiamo alle soddisfazioni che la classifica 2017 di Ecosistema urbano ci regala. La Provincia di Grosseto è la quarta nel Belpaese con la più bassa media dei valori medi annui registrati dalle centraline dei Comuni che catturano le polveri fini (il Pm10). Decimo miglior risultato – su 104 Province in Italia – anche per i valori di biossido di azoto. Diversa è la questione ozono: 64° posto in base alla media del numero di superamenti registrati dalla centraline dei Municipi.

Ci salveranno gli alberi? C'è un primato che la Maremma conserva. È quello degli alberi: Grosseto è la nona provincia più verde d'Italia. Come fa lo studio di Legambiente a dirlo? Calcola il numero di alberi inseriti nel tessuto urbano ogni 100 abitanti per Comune, dato che tutti i Municipi sopra 15mila abitanti sono tenuti a contabilizzare, come previsto dalla legge 10/2013. Ĉi salveranno loro? I castagni dell'Amiata e i pini di Grosseto?



Ш





La maxiperdita di acqua avvenuta ad agosto in località Bozzone (foto Bf)

| ECOSISTEMA URBANO: LA MAREMMA IN CLASSIFICA | |
|---|-------------------------------|
| INDICATORE | POSIZIONE NELLA TOP E ANNO |
| AREE PEDONALI | 80 (2015) |
| BIOSSIDO DI AZOTO | 10 (2016) |
| CONSUMO DI ACQUA | 20 (2016) |
| DEPURAZIONE | 50 (2015) |
| DISPERSIONE DELLA RETE | 87 (2016) |
| INCIDENTALITÀ STRADALE | 78 (2015) |
| OZONO | 64 (2016) |
| PERCORRENZA ANNUA PER ABITANTE | 40 (2016) |
| PISTE CICLABILI | 42 (2016) |
| PM10 | 4 (2016) |
| RACCOLTA DIFFERENZIATA | 81 (2016) |
| RIFIUTI | 84 (2016) |
| IMPIANTI SOLARI | 17 (2016) |
| TASSO DI MOTORIZZAZIONE | 57 (2016) |
| TRASPORTO PUBBLICO | 40 (2016) |
| VERDE URBANO | 9 (2016) |

FONTE: dati estrapolati da un'elaborazione del Sole 24 ore su dati Ecosistema urbano. Dataviz: Andrea Gianotti